



# La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 65 - N° 219

Caracas, giovedì 13 novembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Fi e Pd garantiscono che il 'Patto del Nazareno' è solido e che le riforme si faranno entro gennaio 2015

## Renzi - Berlusconi l'intesa è parziale

*Nessun voto anticipato. Nella nota congiunta si legge che le differenze registrate non impediscono di considerare positivo il lavoro fin qui svolto. Distanze sullo sbarramento e il premio di maggioranza*

ROMA - Doveva essere risolutivo e invece l'incontro di un'ora e mezza a palazzo Chigi tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi si è chiuso con un accordo parziale: si all'innalzamento al 40% della soglia per l'accesso al premio di maggioranza e introduzione del sistema di voto con le preferenze, ma con la formula del capolista bloccato in 100 collegi. Il bicchiere mezzo vuoto è invece rappresentato dalla soglia di sbarramento e sull'attribuzione del premio di maggioranza alla lista, anziché alla coalizione, sui quali le distanze rimangono invariate. Ma il comunicato congiunto Pd-Fi rimarca i punti di vicinanza. "L'Italia - si legge nel comunicato - ha bisogno di un sistema istituzionale che garantisca governabilità, un vincitore certo la sera delle elezioni, il superamento del bicameralismo perfetto e il

rispetto tra forze politiche che si confrontino in modo civile, senza odio di parte. Queste sono le ragioni per cui Pd e Fi hanno condiviso un percorso difficile, ma significativo, a partire dal 18 gennaio scorso con l'incontro del Nazareno". "L'impianto di questo accordo è oggi più solido che mai, rafforzato dalla comune volontà di alzare al 40% la soglia dell'Italicum, e dall'introduzione delle preferenze dopo il capolista bloccato nei 100 collegi. Le differenze registrate sulla soglia minima di ingresso e sulla attribuzione del premio di maggioranza alla lista, anziché alla coalizione, non impediscono di considerare positivo il lavoro fin qui svolto e di concludere i lavori in aula al Senato dell'Italicum entro dicembre e della riforma costituzionale entro gennaio 2015".

(Servizio a pagina 3)



M5S

### Grillo contro la Germania lancia la battaglia anti euro

BRUXELLES - Attacca tutti, dalla Bce, alla Germania, all'Europa dei banchieri. Ma anche Jean Claude Juncker, Matteo Renzi e Giorgio Napolitano. Beppe Grillo show anche all'Europarlamento, dove la presentazione della campagna referendaria anti-euro si trasforma in una performance, un monologo nel solco del suo repertorio, sempre in bilico tra la filippica politica e la satira del "clown".

(Continua a pagina 6)

### VENEZUELA



### La protesta dei 'buhoneros'

CARACAS - Gli si reclama che non pagano le imposte e neanche gli affitti, che non sono soggetti a controlli sanitari e che promuovono il contrabbando. Inoltre, si afferma che incidono negativamente nell'approvvigionamento di generi alimentari, facendo incetta di prodotti di prima necessità che rivendono al doppio o al triplo del prezzo di mercato. Rispondono affermando che la promessa di costruire luoghi idonei dove poter vendere la propria mercanzia non è mai stata rispettata. I venditori ambulanti, i 'buhoneros' - o come si direbbe in Italia i 'vu comprà' -, fanno la voce grossa. Esigono si permetta loro di vendere anche quei generi alimentari considerati di prima necessità, così come facevano prima che il governo emanasse il decreto di proibizione, con multa e carcere per gli infrattori.

(Servizio a pagina 4)

### 'COMMUNITY' - RAI ITALIA NEL MONDO

### Omaggio a Mario Fratti, il "Pirandello americano"



(Servizio a pagina 2)

### NELLO SPORT



### Nazionale, pericolo Croazia per Italia Conte: "È esame vero"

### LA DENUNCIA DELLA NATO

## Truppe russe in Ucraina

(Servizio a pagina 9)

Ref. J - 0089287 - 3

Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Proseguono su Community, il programma trasmesso da Rai Italia nel mondo, i ritratti dei "grandi" italiani che hanno lasciato un segno nella storia. Non poteva quindi mancare Mario Fratti, il drammaturgo aquilano che vive a New York dal 1963, definito il "Pirandello americano"*



Mario Fratti con Goffredo Palmerini

## Su Community l'omaggio a Mario Fratti, il "Pirandello americano" autore di Nine

Marianna Ruggeri

ROMA - Proseguono su Community, il programma trasmesso da Rai Italia nel mondo, i ritratti dei "grandi" italiani che hanno lasciato un segno nella storia. Non poteva quindi mancare Mario Fratti, il drammaturgo aquilano che vive a New York dal 1963, definito il "Pirandello americano".

Mario Fratti, di recente venuto in Italia per ritirare l'ennesimo riconoscimento alla carriera - questa volta assegnato dalla Dante Alighieri e consegnatogli a Roma dal Segretario Generale, Alessandro Masi -, così come tanti nostri connazionali, anche dopo anni di lontananza, resta fortemente legato alla sua terra, l'Abruzzo, e alla sua martoriata città, L'Aquila, cui non perde occasione di tornare.

A raccontare la carriera di Fratti, Goffredo Palmerini, giornalista e scrittore, un vero ambasciatore dell'Abruzzo nel mondo da poco tornato dagli Stati Uniti, dove ha partecipato al Columbus Day e ad altri eventi culturali insieme al grande drammaturgo aquilano, e Mino Sfera, regista e

attore, che una trentina di anni fa, quando frequentava l'Actors Studio a New York, conobbe Fratti e scrisse la tesi di laurea sul suo teatro.

Stimolati dalle domande di Benedetta Rinaldi, conduttrice di Community, Palmerini e Sfera racconteranno il loro rapporto con Fratti, fatto di amicizia ma anche di occasioni professionali. Sfera, appassionato da sempre ai lavori del drammaturgo, ha infatti portato in Italia e messo in scena due delle sue opere più intense, "Amanti" e "Cecità", curandone la regia.

Si può dire che non passi stagione, senza che un'opera di Fratti non sia rappresentata nei vari teatri del mondo. Attualmente è sulle scene con "Sei donne passionante", una delle sue prime commedie ispirata alla vita di Federico Fellini, da cui fu tratto il musical "Nine", del quale memorabile resta la versione con Antonio Banderas. Un musical, o meglio ancora, un "vero fenomeno teatrale, con oltre duemila repliche", per il quale ha

ottenuto ben sette Tony Award, per il teatro l'equivalente dell'Oscar nel cinema. Un'opera diventata poi anche un film per la regia di Rob Marshall, con un cast di stelle del cinema mondiale, come Penelope Cruz, Marion Cotillard, Sophia Loren, Nicole Kidman, Judi Dench, Daniel Day Lewis ed altri ancora. Le opere teatrali di Mario Fratti, ad oggi circa una novantina, sono state tradotte in 20 lingue e rappresentate in 600 teatri di ogni angolo del pianeta.

Nel 2013 è stato pubblicato l'unico romanzo di Mario Fratti, "Diario proibito", insignito nel settembre dello stesso anno del Premio "Capri Award" per la Letteratura. Un romanzo scritto intorno agli anni Cinquanta e dimenticato da Fratti in una valigia. Poi, come un romanzo nel romanzo, aperta la valigia, è riapparso in tutta la sua crudezza, narrando gli anni della fine del fascismo, a L'Aquila, e i primi della nostra democrazia.

Frequenti ed intensi i suoi soggiorni in Italia, sempre ricchi di presentazioni,

incontri eventi. Lo scorso settembre, si è diviso tra l'Abruzzo (L'Aquila e Pescara), Roma e Città di Castello per diversi appuntamenti, come la lettura scenica di "Intervista a Marilyn Monroe", la presentazione della sua opera in versi "Volti" e del volume "Nuovi Drammi", una raccolta di sei opere teatrali, e per ritirare un riconoscimento conferitogli della Dante Alighieri come "promotore della lingua italiana nel mondo".

Un grande, Mario Fratti. E come i veri grandi, estremamente attento e generoso nei confronti dei giovani autori italiani. A sue spese, in occasione del Mese della Cultura italiana a New York, organizza una rassegna dedicata proprio agli autori italiani e per molti di loro, anche a distanza, è un vero punto di riferimento, un faro. Venerdì prossimo, 14 novembre, Mario Fratti sarà protagonista anche a Community, il programma Rai per gli italiani nel mondo. In Italia il programma può essere visto sul sito [www.raitalia.it](http://www.raitalia.it).

## LA GIORNATA POLITICA

Patto del Nazareno:  
superata la crisi

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Il Patto del Nazareno ha superato la sua piccola crisi, ammesso che sia mai stata tale. Renzi e Berlusconi, in uno breve comunicato, hanno chiarito che il loro feeling "è oggi più solido che mai". L'espressione è riferita all'impianto del neo-Italicum, ma, considerate le differenze che ancora li dividono sulle soglie e sul premio di lista, è soprattutto un messaggio implicito diretto con ogni evidenza agli avversari che scommettevano invece su un lento addio.

L'intesa rinnovata va anzi letta come una sorta di patto di legislatura: c'è infatti l'impegno a proseguire fino al 2018 (il risultato che forse stava più a cuore al Cavaliere) e a sfruttare questa "grande opportunità di modernizzare l'Italia" per varare le riforme istituzionali attese da decenni (e questa è la bandiera del Rottamatore). La riforma elettorale dovrebbe essere votata dal Senato entro dicembre e quella del Senato entro gennaio 2015, un modo per onorare l'impegno assunto con il capo dello Stato all'atto della sua rielezione. Il sottinteso di tutto ciò, il vero convitato di pietra, è tuttavia un altro: una sorta di gentlemen agreement sulla successione di Napolitano. Si tratta di una partita tanto delicata da essere potenzialmente esplosiva per gli equilibri interni del centrosinistra e del centrodestra. L'impressione è che Renzi e Berlusconi stiano tentando di sminuire almeno il campo dalle interferenze che potrebbero giungere dai partiti minori e forse anche dalle pressioni internazionali (vedi l'articolo del Financial Times che avverte come l'Italia abbia bisogno di un successore che fornisca garanzie di autorevolezza pari a quelle dell'attuale presidente della Repubblica). Il Cav si è da tempo convinto che questo è il vero fronte strategico di Forza Italia: tanto da accettare le condizioni poste dal segretario-premier sulla riforma elettorale e anche quelle di Raffaele Fitto sulla "riforma" del movimento azzurro. Il vero test di tenuta si sposta a questo punto all'interno dei due partiti. Berlusconi in qualche modo ha avviato un'operazione di appeasement con i frondisti di Fitto con il duplice obiettivo di garantirsi la compattezza necessaria a negoziare con il premier e un restyling che conferisca a Fi un po' della grinta perduta (soprattutto sul piano delle controproposte di politica economica). Si tratta anche di un modo di garantire al capo del governo la certezza dei voti quando si dovranno votare in commissione e in aula le norme-chiave dell'Italicum.

A sua volta Renzi deve superare la resistenza della minoranza dem, raccolta attorno a Bersani, D'Alema e Civiati. I dissidenti hanno disertato la Direzione e chiedono modifiche importanti soprattutto su Jobs Act e legge di stabilità. La loro opposizione incrocia la linea dura della Cgil, che ha dichiarato lo sciopero generale, e il crescente disagio sociale che serpeggia nel Paese. Segnali che Renzi non può sottovalutare in un momento in cui la crisi economica si approfondisce.

Si vedrà ben presto se i due contraenti del Patto hanno fatto i calcoli giusti. La vera incognita che grava sull'intesa è infatti la mancanza della ripresa e l'aumento della disoccupazione: quello che interessa davvero alla gente, commenta il consigliere politico di Fi Giovanni Toti. Ben difficilmente Renzi potrebbe accettare nuove "raccomandazioni" da Bruxelles: e dunque ha bisogno che le riforme avanzino spedite per convincere le cancellerie europee che qualcosa a Roma è davvero cambiato. Allo stesso tempo l'intesa di metodo con il Cav deve garantire una transizione ordinata e condivisa al Quirinale, una volta compiuto il passo della nuova legge elettorale e dell'abolizione del Senato. Beppe Grillo ha intuito la posta in gioco e infatti ha spostato la partita a livello europeo: a Bruxelles ha lanciato il referendum consultivo anti-euro e attaccato a testa bassa la Bce, la commissione Ue, la Germania e la massoneria internazionale che a suo giudizio condiziona la vita italiana. Il leader 5 stelle sa bene che i suoi voti saranno importanti per la corsa al Colle: perciò si dice disponibile a discutere di nomi al di fuori delle logiche politiche. Ma tutto dovrà passare comunque per la rete: un copione già visto che Renzi non può accettare. Il canale di dialogo si è chiuso ancora una volta.

*Confermata l'intesa  
"più solida che mai"  
in vista di prossimi  
passaggi cruciali.  
L'accordo ribadito  
soddisfa i due leader  
anche se lascia aperti  
alcuni punti. Premio  
di maggioranza al 40  
per cento*



## Renzi e il Cav blindano l'intesa, ma le distanze sussistono

Cristina Ferrulli e Yasmin Inangiray

### L. Elettorale, Gelmini: "Si conferma il ruolo imprescindibile del Cav"

ROMA - "L'intesa conferma il ruolo imprescindibile del Presidente Berlusconi per la modernizzazione del Paese": così Mariastella Gelmini, vice capogruppo vicario Forza Italia alla Camera.

- L'Ufficio di Presidenza di Forza Italia aveva unitariamente affidato al Presidente un mandato che egli ha trasformato in un risultato positivo per una serie di ragioni: perché ha riconfermato il ruolo centrale di Forza Italia nel rapporto con il Pd e soprattutto nel dibattito istituzionale; perché ha aperto la strada alla possibilità concreta di scrivere e approvare le riforme istituzionali di cui il Paese ha bisogno in un clima di rispetto e di collaborazione fra maggioranza ed opposizione, perché ha ribadito l'importanza e la centralità della coalizione di centro destra in previsione delle future sfide elettorali. Forza Italia - conclude - si conferma una forza politica matura e lungimirante, al servizio del Paese e protagonista assoluta grazie al lavoro del Presidente Berlusconi.

lui prioritario, da parte di Forza di arrivare al via libera alla legge elettorale in Senato entro dicembre e alla riforma del Senato entro gennaio. Per il presidente del Consiglio il timing è fondamentale per chiudere "il tempo dei rinvii", convinto che le distanze saranno appianate in commissione al Senato.

Dal canto suo, Berlusconi incassa l'impegno a proseguire la legislatura fino al 2018 e a restare al tavolo delle trattative anche su altre partite, il Colle in primis. E su questi dossier Renzi, si ragiona in ambienti parlamentari, avrebbe garantito che non uti-

lizzerà in nessun caso la politica dei "due forni". Dopo una settimana di ultimatum e contro-ultimatum, con il patto del Nazareno sull'orlo della rottura, il segretario Pd ed il leader azzurro decidono di giurarsi fiducia reciproca. Troppo rischioso per entrambi dirsi addio: il premier sa che l'apertura di nuovi forni con M5S è troppo difficile mentre il Cavaliere non può permettersi di restare fuori dai giochi.

"Un percorso difficile ma significativo" si ammette nel comunicato finale dove si fissano i punti fermi e quelli ancora in discussione dell'Italicum, da ieri

incardinato in commissione a Palazzo Madama. Renzi e il Cavaliere concordano sulla soglia per il premio di maggioranza al 40 per cento, rispetto al 37% del testo votato alla Camera, e l'ex premier cede "sulle preferenze dopo i capilista bloccati in 100 collegi".

Berlusconi potrà però rivendicare la "schiena dritta" chiesta da Raffaele Fitto per non aver ceduto sul premio alla lista e sulla soglia di sbarramento. Il Cavaliere, a quanto si apprende, avrebbe condizionato la soglia del 3 per cento al premio alla coalizione e non alla lista. Nella nota congiunta si prende, infatti, atto delle "differenze" e si rinvia ai lavori parlamentari la soluzione dei nodi. Ma il premier ai suoi spiega che prevarrà l'accordo sul premio alla lista e la soglia di sbarramento al 3 per cento, definiti nel vertice di maggioranza. D'altra parte i numeri in commissione a Palazzo Chigi sono dalla parte della maggioranza. Ed infatti Angelino Alfano esulta per un "incontro ottimo". Ma per oggi il Cavaliere può dimostrare di non aver ceduto e soprattutto di essere ancora al centro della partita.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Jesús Torrealba y el coordinador de Relaciones Internacionales, Ramón Guillermo Aveledo, informaron el reinicio de los contactos con los cancilleres de Unasur y el Nuncio.*

## Aveledo designado Coordinador Internacional de la MUD

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Jesús Torrealba, anunció este miércoles que Ramón Guillermo Aveledo fue designado coordinador del accionar internacional de la coalición opositora, luego de un consenso unánime.

Luego del anuncio, Aveledo expresó que "hay mucho que hacer" y que "ya está trabajando", tras comentar que la situación de Venezuela en el plano internacional "no es normal". "Ojalá el Gobierno se dé cuenta porque el marco para cualquier diálogo es la Constitución", expresó.

Agregó que la Mesa de la Unidad seguirá manteniendo informada a la comunidad internacional sobre la situación venezolana. "Empezando por comunicarnos con los cancilleres de Colombia, Brasil, Ecuador y el Nuncio de Su Santidad", informó.

Según Aveledo la prioridad, en la responsabilidad que asumí, es promover el diálogo vinculado a los Poderes Públicos, "tener poderes equilibrados de acuerdo a la Constitución nacional".

"Persecución política"  
Por otra parte, Jesús Torrealba denunció que varios dirigentes son so-

### Canciller Ramírez

#### Inicia gira por Argelia, Catar, Irán y Rusia

ARGELIA- El canciller de la República, Rafael Ramírez, arribó la mañana de este miércoles a la República de Argelia, y sostuvo una reunión con el Primer Mandatario de ese país, Abdelaziz Buteflika.

Más temprano, el titular del Ministerio del Poder Popular de Relaciones Exteriores se reunió con el ministro de Energía de esa nación, Youcef Youcef, según lo informó la Cancillería a través de su cuenta en Twitter.

Ramírez fue recibido en el Aeropuerto por Youcef y agregó que iniciará una gira por los países miembros y no miembros de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (Opep).

La gira contempla la visita a países como Argelia, Catar, Irán y Rusia, donde revisará las relaciones bilaterales y el mercado petrolero.

metidos a "persecución política", entre ellos, Ismael García y Juan Carlos Caldera.

Destacó que en el caso de Ismael García "lo ponen en la picota por la denuncia de una persona que es ampliamente conocida por estar incurso en asuntos graves", dijo sobre el general Hugo Carvajal, quien solicitó al TSJ un antejudio de mérito contra el diputado de Primero Justicia por difamación.

A juicio del dirigente de la MUD, "el gobierno intenta de manera irresponsable impedir la renovación de los

Poderes Públicos, en su momento, de acuerdo al procedimiento constitucional".

Reiteró que la oposición mantendrá su lucha "por un cambio del modelo político", en el marco de la alianza democrática.

Para Ismael García, diputado a la Asamblea Nacional (AN) y militante de Primero Justicia, el Gobierno pretende "distraer a la gente", no obstante, aseguró que harán frente a lo que consideran una "amenaza" y "acoso".

### CAVEMIN-MERCOSUR

#### Instan al embajador de Colombia a aclarar declaración sobre el caso Serra

CARACAS- El director de Asuntos Políticos de Cavemin/Mercosur-, Luis Tellería, espera que el gobierno llame inmediatamente al embajador de Colombia en Venezuela, Luis Eladio Pérez, quien "debe tener más información sobre el asesinato de Serra al atreverse a hacer esas aseveraciones" sobre los autores del asesinato del diputado del Psuv

Tellería calificó de irresponsables las declaraciones del embajador de Colombia en Venezuela, Luis Eladio Pérez, quien afirmó que los asesinos del diputado Robert Serra, fueron sus escoltas, no son colombianos y no están vinculados al paramilitarismo. "Está claro que "El Colombiano", tiene doble nacionalidad y sus padres son colombianos". "Nos sorprende esta posición del embajador colombiano que consideramos un irrespeto a la soberanía nacional y además una intromisión en los asuntos internos al señalar los responsables directos del asesinato de Serra. Eso debe tener una respuesta contundente", aclaró.

Insinuó que el embajador Pérez debe tener más información sobre el asesinato de Serra al atreverse a hacer esas aseveraciones. "Porque cuando se atreve a denunciar con lujo y detalles es porque realmente debe estar bien informado de quien mató a Robert Serra".

Al referirse a la repentina decisión de Colombia de suspender las visas Mercosur a los venezolanos, Tellería aseguró que el gobierno nacional está analizando salidas viables para esta problemática que estaría afectando al menos a unos 10 mil venezolanos residentes en la nación neogranadina. "El gobierno venezolano debe estar estudiando los elementos para dar una respuesta".

### BUHONEROS

#### Piden anular decreto que les prohíbe vender productos regulados

CARACAS- Este miércoles los trabajadores de la economía informal realizaron una manifestación frente a la Vicepresidencia de la República para rechazar la medida de prohibición de venta de los artículos de la cesta básica.

Los trabajadores aseguran que se puede llegar a un acuerdo con el Gobierno Nacional para alcanzar una solución que beneficie a ambos sectores.

Los representantes de los comerciantes informales, aseguran que con esta medida se les viola su derecho al trabajo, tal como lo establecen los artículos 112 y 116 de la Constitución nacional.

Argenis Urrecheaga, miembro del Frente Nacional de Trabajadores no Dependientes, cuestionó la medida por considerarla injusta.

- Nosotros dejamos las calles con unos acuerdos incumplidos donde nos ofrecieron unos mercados dignos y han pasado seis años y no nos han cumplido", dijo el representante gremial -. Nos metieron en unas ferias temporales que parecen unas cárceles y eso no es digno de una revolución".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Padrino López "Ejercicio militar es tarea vital para mantener independencia"

ZULIA- El ministro para la Defensa y Jefe del Comando Estratégico Operacional del la Fuerza Armada Nacional, Vladimir Padrino López, presidió el ejercicio de artillería de campaña denominado Trueno Soberano 2014, en el Centro de Adiestramiento de Combate, ubicado en el municipio Miranda, del estado Zulia. La demostración tiene como objetivo exhibir los sistemas de defensa adquiridos por el Gobierno Venezolano a Rusia, por lo que estuvo presente en calidad de invitado el segundo comandante del Ejército de la Federación Rusa, G/B Víctor Divinski. Durante el discurso previo a los ejercicios, el ministro de Defensa afirmó la compra del armamento y la realización de los ejercicios es "una tarea vital para preservar nuestra independencia, nuestra soberanía nacional, para preservar nuestra soberanía y para darle continuidad y concreción al legado del comandante Hugo Chávez". A juicio de Padrino López esto es parte de "una clara misión que debemos cumplir" y que incluye la profundización de la doctrina bolivariana dentro del ejército.

### Defensa de López espera decisión del tribunal sobre petición de la ONU

Juan Carlos Gutiérrez, abogado del coordinador de Voluntad Popular, Leopoldo López, informó a través de su cuenta en twitter que el juzgado de su representado reactivó este miércoles el despacho. Gutiérrez espera que se tome una decisión este día con respecto a lo solicitud de libertad para López y Ceballos por la ONU. Por su parte, Lilian Tintori, esposa del dirigente político anunció que espera la misma decisión por parte del despacho tribunal 28.

### En \$19.643 millones se ubican Reservas internacionales

Las reservas internacionales totales de la nación se ubicaron al cierre del 7 de noviembre en 19.643 millones de dólares, el nivel más bajo desde el 18 de marzo de 2003, cuando cerraron en 19.748 millones de dólares, tal como lo indican las cifras oficiales del Banco Central de Venezuela. La firma Síntesis Financiera, en su más reciente informe, destacó que al cierre de octubre las reservas líquidas o efectivas se ubicaron en \$1,3 millardos, con un retroceso de \$706 millones en el mes. Al 31 de octubre las reservas brutas totales cerraron en \$20,5 millardos, con una caída de \$870 millones respecto al 30 de septiembre.

### Ramos: "El planteamiento de ir a unas primarias en la MUD, cobra más fuerza"

El alcalde del municipio Iribarren del estado Lara, Alfredo Ramos señaló que está "muy contento" con los cambios que se han realizado en la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) y que la oposición "tiene una gran oportunidad de cambiar la correlación de fuerzas en la Asamblea Nacional, si prevalece la unidad, por encima de los intereses personales". Ramos señaló, durante el programa de entrevistas del periodista Vladimir Villegas en Globovisión, que "el planteamiento de las primarias que realizó la Causa R, siempre ha tenido vigencia, pero ahora recobra más fuerza y más fortaleza".

### Michelangeli exigió a la AN evaluar estado de instalaciones petroleras

El diputado de Acción Democrática por el estado Anzoátegui a la Asamblea Nacional, Carlos Andrés Michelangeli, solicitó ayer a la presidencia de la Comisión de Energía y Petróleo del parlamento que se traslade para la evaluación de las instalaciones de la Faja petrolera del Orinoco para inspeccionar su estado y verificar los problemas que vienen denunciándose sobre el deterioro de la principal industria del país. Michelangeli exigió a la AN evaluar estado de instalaciones petroleras. Destacó que la Comisión debe trasladarse para evaluar y conocer la situación que se vive en la Refinería de Paraguaná donde siguen sin poder reiniciar actividades, la situación del Coque en el Complejo Refinador de José y la realidad de las comunidades y de los trabajadores a lo largo de la Faja Petrolífera del Orinoco.

El presidente de la Comisión de Finanzas, Ricardo Sanguino indicó que todas las áreas suman Bs. 44.933 millones, del total de 742 millones de bolívares del presupuesto

## Asignarán 6,1% del Presupuesto del 2015 a las áreas económicas

CARACAS- El presidente de la Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional (AN), Ricardo Sanguino, informó este miércoles que la inversión para el área económica del país será del 6,1% del total del Presupuesto de la Nación 2015. Luego de sostener una reunión con los representantes de las vicepresidencias económicas, en la sede del Parlamento venezolano, en Caracas, el diputado indicó que todas las áreas suman Bs. 44.933 millones, del total de 742 millones de bolívares del presupuesto total de la nación. Acotó que las áreas incluidas son los ministerios del Poder Popular para Petróleo y Minería, Turismo, Transporte Aéreo y Acuático, Industrias y Comercio. Sanguino informó "que dentro del presupuesto se contempla una serie de proyectos que van a permitir un avance en áreas importantes de la econo-



mía nacional, como es el caso del sector de petróleo y minería", donde se ejecutarán acciones orientadas "a rescatar y mejorar los sistemas de control, las estaciones de servicio y a lograr una mayor eficiencia en cuanto a la obtención de la información de la expansión petrolera". "Vamos a aumentar la capacidad de la producción petrolera para el año 2015 en alrededor de los 4 millones de barriles por día. La meta para 2019 es llegar a los 6 millones de ba-

rriles por día, para permitirle a Venezuela una mayor capacidad de maniobra en cuanto a la asignación de cuotas para el país dentro de la Opep", explicó. Mencionó que también se habló de planes de desarrollo en el área de la minería. "Permitir que lo que se obtenga de las minas explotadas vaya realmente al Banco Central y no se fugue al exterior", adelantó. En relación al ministerio de Turismo, serán destinados

al mejoramiento de la infraestructura y al desarrollo de áreas turísticas que involucren a las comunidades. Asimismo, explicó que en Transporte Aéreo y Acuático los proyectos serán orientados al fortalecimiento de la flota tanto aérea como acuática, y la incorporación de nuevas aeronaves a la empresa Conviasa para rutas cortas nacionales e internacionales. En el ministerio de Industrias los recursos permitirán elevar la cadena productiva, haciendo énfasis en la vinculación de las distintas cadenas, con pequeñas y medianas industrias, a fin de evitar las importaciones. Finalmente, el parlamentario informó que mañana (hoy) sostendrá una reunión con la vicepresidencia para la Seguridad y Soberanía Agroalimentaria para discutir los proyectos y la asignación que se les otorgará del presupuesto nacional 2015.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

### "Derecho Plastilina"

Una de las tesis más difíciles de la carrera jurídica es la que trata de explicar lo que es el Derecho y no por falta de definiciones, que hay muchas, sino por lo severo de las críticas que cada una de ellas recibe, demostrativas de que aluden a verdades a medias, es decir, que no comprenden la globalidad de lo que intentan conceptualizar. Me aprendí una que con toda y sus deficiencias, considero sea apta para explicarla, ella dice: El Derecho es la ordenación objetiva, permanente y coercible de la conducta externa de los hombres en su vida de relación. Esta definición es suficiente para cubrir el contenido de todos los actos del hombre sometidos a su régimen, pero naturalmente le falta el señalamiento de la parte organizativa que, ha tenido tanta o más importancia que las situaciones subjetivas de los ciudadanos entre sí y frente al Estado. El Derecho cada día evoluciona porque se ha vuelto ávido de regularlo todo y en tal forma está presente en las nuevas modalidades en las cuales opera la conducta humana: Está presente en la Internet para regular los delitos que se cometen; está presente en las organizaciones deportivas que tratan de convertirse en ordenamientos jurídicos separados de los estatales, para admitir la figura de la compra-venta de un deportista o de la sanción de por vida de cualquier otro. A través de la jurisprudencia, captamos

como se han ido interpretando, consolidando, creciendo, depurándose o desapareciendo figuras e instituciones y, específicamente, de la que emerge de los máximos tribunales que tienen una responsabilidad dual, porque además de decidir el conflicto, la solicitud, o la demanda específica, van a tener la responsabilidad legislativa de crear un precedente con el contenido de sus fallos, podemos apreciar que sus interpretaciones, tanto en sede nacional como internacional, tanto estatal como arbitral, nos revela que el Derecho se ha vuelto de plastilina. Dejó de ser un rígido metal y se convirtió en una sustancia semi-sólida, capaz de adaptarse a las momentáneas conveniencias. Derecho de plastilina, sobretudo, el Derecho Público, derecho manejado por los intereses de la parte que tiene "el sartén agarrado por el mango": los sindicatos en la relación laboral, las trasnacionales en la relación de inversiones y los pescadores en río revuelto en una veta novedosa que se denomina genéricamente "derechos humanos". Cada vez se hace más complejo eso de definir los Derechos Humanos. La Constitución Bolivariana complicó más las cosas al calificar a todos los derechos constitucionales como derechos humanos, pero algo revela que no había un total acuerdo entre sus

redactores y, en esa forma, algunas veces todos los derechos aparecen englobados en dicha figura, en cuanto que en otras, pareciera distinguirse entre los derechos constitucionales reconocidos expresamente en la norma y los derechos humanos como una categoría especial. La ampliación de los derechos humanos, en forma alguna favorece el concepto, por cuanto al difundir la protección, debilita a la más necesitada de ella, que es la de los derechos personalísimos, aquellos que nacen con el hombre y existen en la medida en que éste tiene tal condición. Cuando decimos que los derechos constitucionales son derechos humanos pareciera inútil el hecho de que a éstos se les da una protección especial. ¿Por qué especial si todos son iguales? Una redefinición de los derechos humanos con el señalamiento de su razón y jerarquía de la eficacia y protección que el Estado les otorga sería necesaria, pero aún más lo sería el replanteamiento de la dureza del derecho, aquello que permitía a nuestros juristas decir "dura lex est lex" porque el Derecho era algo sólido y respetable, no el derecho plastilina que se adapta a todo, que cambia de acuerdo con las circunstancias y que en los momentos actuales a través de la llamada interpretación progresiva, le hace perder a cualquier dogma jurídico, su seguridad y su firmeza.

## DALLA PRIMA PAGINA

**Grillo contro la Germania...**

Filippica politica e satira da "clown" finita però con un scontro con un cronista italiano al quale il leader del M5s ha negato la possibilità di fare una domanda, per poi dare la parola a un "portavoce dell'Ukip" che ha elogiato l'iniziativa. Il giornalista fatto tacere, Lorenzo Consoli, ha reagito a brutto muso e ha urlato a Grillo: "E' Putin a fare le conferenze stampa in cui intervengono gli amici suoi!".

Apprendo il suo intervento, Grillo rileva che il solo fatto che un comico, anzi "un ex clown, forse un ex politico", parli a Bruxelles dà il senso di un "mondo che va al contrario", di un "delirio della politica, senza democrazia".

- Sono venuto qui, entrando con un cartellino, come uno qualsiasi, con un forte senso di militanza patriottica - ha commentato -. . Anche se non sono così. Ma il mio dovere è battersi con i cadaveri di cera che sono i banchieri.

Quindi demolisce la Germania e l'austerità.

- Bisogna dirlo a tutti: siamo noi e la Ddr ad aver pagato la riunificazione tedesca, con i nostri soldi - sottolinea -. La Germania è il Paese più corrotto d'Europa, che impone idee e allucinazioni economiche: è ora di combattere il Jobs act tedesco che ha prodotto solo disastri, una crescita negativa.

A testa bassa contro il Presidente della Commissione Juncker:

- Da chi è stato eletto? Ricordiamoci che si tratta di un ex ministro delle finanze di un Paese paradiso fiscale.

Boccia anche l'organizzazione interna dell'Europarlamento.

- Chiedete sacrifici a noi, ma qui ci sono 4mila persone che passano 4 giorni al mese al Parlamento di Strasburgo, una 'tangentina' alla Francia.

Durissimo anche contro l'Eurotower.

- Noi - esclama - non siamo in guerra con l'Isis o con la Russia, ma con la Bce!

E infine rilancia l'appello a farla finita con la stagione dell'Euro.

- Siamo stanchi dei sacrifici, vogliamo riprenderci la sovranità della nostra moneta, salvare le nostre aziende. E' caduto il muro di Berlino, ma non quello delle carte di credito. Noi vi manderemo a casa, non so quante case avete, ma lo faremo. Anche i premi Nobel - sottolinea Grillo - hanno cominciato a parlare di uscita dall'Euro. Stiamo combattendo contro la feccia della democrazia.

Non gli vanno giù alcune critiche della stampa tedesca, che lo hanno bollato come un fuhrer, e così sbotta:

- Qualcuno dice che siamo noi i nazisti, ma ve li ricordate chi erano? Se cadiamo noi, arrivano sì i nazisti... Abbiamo già fatto una rivoluzione, la gente si sta organizzando ovunque, i partiti sono scomparsi grazie a noi. Ormai i figli dei mafiosi, quelli con il master, stanno nelle multinazionali. Sono quelli che detengono il vero potere. Più tardi, nella sua lunga giornata a Bruxelles, nuove bordate contro Matteo Renzi - "con lui ho un rapporto peggiore di quello che ho con i giornalisti, non lo sopporto per più di trenta secondi" - e con il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano - "abbiamo chiesto il suo impeachment: siamo convinti che senza di lui questa mancanza di dignità economica e sociale non ci sarebbe stata" -.

Infine, una breve riunione con il suo alleato, l'euroscettico inglese Nigel Farage e la previsione fatta alla Bbc:

- Sarà lui il prossimo premier.

*Sul Jobs Act la sinistra Pd continua a promettere battaglia - abbozzando anche un asse con Sel - soprattutto se il governo opererà per mettere la fiducia sul testo uscito dal Senato*



## La minoranza Pd attacca il patto del Nazareno, non sia votato

Michele Esposito

ROMA - In trincea rispetto al patto del Nazareno e in cerca di un fronte comune. Le anime della minoranza Pd continuano a tenere il punto in una direzione nella quale, dalla legge elettorale al Jobs Act, il premier-segretario Matteo Renzi toccherà alcuni dei provvedimenti sui quali gli attriti con la sinistra Dem sembrano tutt'altro che sfumati. Ed è, ancora una volta, il metodo utilizzato dal segretario - la convocazione di una direzione arrivata 48 ore prima - a far scattare la protesta della minoranza che, poco prima dell'incontro al Nazareno, si riunisce a Montecitorio chiedendo che non sia sottoposto a voto il patto Renzi-Cav.

Alla riunione, durata circa due ore, partecipano di fatto i principali 'big' del dissenso anti-renziano, a cominciare da quel Massimo D'Alema che, in mattinata, annuncia anche lui la propria assenza in direzione per concomitanti impegni. Ma, oltre all'ex premier, in serata si siedono allo stesso tavolo esponenti delle principali aree della sinistra Dem: dall'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani, al capogruppo alla Camera Ro-

### Civati: "Renzi porti Berlusconi in direzione Pd"

ROMA - "Faccio una proposta a Renzi: la prossima volta ci porti Silvio Berlusconi e Denis Verdini in Direzione Pd così siamo pari". Lo dice Pippo Civati arrivando alla sede del Partito democratico in via del Nazareno.

- Mi domando che spazi ci possono essere ancora nel Pd se tanto le decisioni sono già prese altrove. Renzi tanto può contare su una maggioranza monolitica che lo sostiene - Civati ha comunque negato che sia sempre più vicina la sua uscita dal Pd.

berto Speranza, dal ministro Maurizio Martina a Gianni Cuperlo e Pippo Civati. Una riunione che quindi segna il concretizzarsi della ricerca di un fronte comune delle varie aree della minoranza e, al termine della quale, viene posto un primo 'paletto' all'accordo Renzi-Berlusconi sulla legge elettorale manifestando "la netta contrarietà ai 100 capilista bloccati".

Ma se i temi di frizioni sono diversi, è il metodo utilizzato da Matteo Renzi a suscitare non poche perplessità. E il primo a manifestarle è Civati, che in mattinata annuncia l'assenza della delegazione

che a lui fa riferimento.

- Personalmente, per non mancare di rispetto al Pd ci sarà per ascoltare il segretario - afferma il deputato Democrat, incassando subito la replica del presidente del Pd Matteo Orfini, che cerca subito di spegnere l'incendio:

- La Direzione può essere convocata d'urgenza in caso ciò sia reso indispensabile dall'agenda politica. Spero pertanto che chi ha annunciato di non voler partecipare possa rivedere questa decisione.

Nel frattempo, tiene banco per tutto il pomeriggio la 'trattativa' tra governo e minoranza sul Jobs Act, dove, in com-

missione Lavoro, quasi tutti i componenti Pd presentano un emendamento che, ripercorrendo quanto deciso nella direzione sulla riforma del lavoro è volto ad "assicurare la garanzia del reintegro nei casi di licenziamenti discriminatori e per quelli ingiustificati di natura disciplinare, previa qualificazione specifica della fattispecie". Emendamento sul quale la sinistra Pd continua a promettere battaglia - abbozzando anche un asse con Sel - soprattutto se il governo opererà per mettere la fiducia sul testo uscito dal Senato.

- Non voglio crederlo. Esiste un tema di lealtà verso ciò che decide la ditta e un tema di dissenso nel merito bisogna trovare una chiave, una mediazione - è il warning lanciato da Bersani. Mentre Teresa Bellanova, sottosegretario al Lavoro, se da un lato apre a un dibattito rapido sul tema dei disciplinari dall'altro ribadisce la volontà di portare in Aula prima la legge di stabilità e poi il Jobs Act. E, l'impressione, è che se il testo approderà già lunedì e con l'ombra di una fiducia, la minoranza Dem difficilmente alzerà bandiera bianca.

**COMPRAVENDITA SENATORI****Bondi: "Il Cav ignorava i soldi de L'Avanti"**

NAPOLI - Fu lui a decidere che la campagna per informare delle attività di governo venisse fatta su L'Avanti, scelto perché si trattava di "un giornale storico". E di quella iniziativa Silvio Berlusconi non era informato. Il senatore Sandro Bondi, ex coordinatore nazionale di Forza Italia, spiega così ai giudici i motivi che indussero il partito a finanziare il giornale diretto da Valter Lavitola. Una verità che diverge dalla ricostruzione dell'accusa: secondo i pm di Napoli, infatti, quel denaro a Lavitola è collegato alla sua attività di intermediazione nei confronti dell'allora senatore Sergio De Gregorio, per convincerlo a lasciare il centrosinistra e approdare nello schieramento opposto, contribuendo così alla caduta del governo Prodi.

La deposizione dell'ex ministro, in qualità di testimone, ha occupato l'intera udienza del processo per la presunta compravendita dei senatori che vede imputati di corruzione Berlusconi e Lavitola. Il senatore ha risposto alle domande dei pm Vincenzo Piscitelli e Alessandro Milita, dei legali del Cavaliere Michele Cerabona e Nicolò Ghedini, e del legale di Forza Italia, in qualità di responsabile civile, avvocato Bruno Larosa.

L'iniziativa di dare a L'Avanti 430.000 euro per una campagna informativa nell'agosto del 2008 fu dunque presa dallo stesso Bondi. I pm hanno sottolineato che 430.000 euro rappresentano un terzo delle intere somme erogate dal partito quell'anno nel settore della comunicazione, e chiedono perché per una campagna che doveva promuovere la conoscenza dell'attività del governo Berlusconi sia stato scelto un giornale dalla tiratura così bassa. Bondi ha spiegato che della quantificazione dell'importo si occuparono gli amministratori del partito e quelli del giornale, sottolineando che la scelta fu dettata dal fatto che L'Avanti era un giornale storico e che i socialisti rappresentavano una parte dell'elettorato di Forza Italia. Ha inoltre affermato di conoscere Lavitola, e di avergli parlato dell'intenzione di promuovere quella campagna sul quotidiano socialista durante un incontro occasionale.

Durante l'udienza, il pm Piscitelli ha fatto alcune contestazioni al teste in relazione al contenuto di un verbale reso agli stessi pm di Napoli da Bondi durante le indagini preliminari. Mentre il teste risponde, uno dei giudici del collegio gli ha chiesto se per caso tra i documenti che aveva con sé vi fosse anche una copia del verbale di quell'interrogatorio. Bondi ha consegnato le carte, e il presidente Serena Corleto ha rilevato tra i documenti anche il verbale in questione. Alla domanda conseguente del presidente su come ne fosse venuto in possesso, Bondi ha risposto di non ricordare. In aula i legali hanno evidenziato che il possesso di quel verbale è legittimo, in quanto Fl è parte in questo processo, nel ruolo appunto di responsabile civile. Le domande si sono poi concentrate sulla caduta del governo Prodi.

- Il governo Prodi si reggeva su una maggioranza risicata. Fu un grave azzardo politico formare quel governo, tutto il resto sono chiacchiere e polemiche politiche - ha detto Bondi escludendo che sia stata una compravendita di parlamentari a determinare la caduta dell'esecutivo -. Il governo - ha aggiunto - comunque sarebbe caduto, non c'è una questione giudiziaria. Non è caduto per una compravendita.

Per quanto riguarda il passaggio dell'allora senatore Sergio De Gregorio, eletto nelle liste dell'Idv, al centrodestra, Bondi ha sottolineato che il parlamentare anche se si era candidato nel partito di Di Pietro "era di fatto un uomo di centrodestra". La circostanza di essersi schierato in un partito lontano dalle sue idee, secondo Bondi "era dettata dal desiderio di partecipare alla vita politica".

Quanto all'accordo stipulato da Forza Italia con il Movimento Italiani nel Mondo che faceva capo a De Gregorio politico (i finanziamenti erogati da Fl secondo l'accusa rappresentano uno dei sistemi per ricompensare il parlamentare) Bondi ha sottolineato di aver curato, in qualità di coordinatore del partito, i profili politici degli accordi e non la parte amministrativa in riferimento ai finanziamenti, di cui si occuparono gli amministratori.

- Non mi risulta - ha detto - che Lavitola abbia avuto un ruolo.

Il Quirinale mantiene il massimo riserbo su quelle che già nei giorni scorsi ha definito "illazioni" della libera stampa. Prevedibile una "finestra" più o meno ampia per la formalizzazione delle dimissioni



## Niente date per Napolitano ma stop alle crisi continue

Fabrizio Finzi

### Regioni, Cota: "Cresce il desiderio d'indipendenza da Roma"

TORINO - "I dati diffusi nei giorni scorsi da Demos sul desiderio di indipendenza nelle Regioni sono molto interessanti. Il Piemonte si piazza al quarto posto con il 37% dei cittadini favorevoli all'indipendenza da Roma. Questo vuol dire che la gente vede come soluzione per liberarsi da una pressione fiscale insostenibile l'autonomia". Lo scrive su Facebook il segretario nazionale della Lega Nord Piemonte, Roberto Cota.

- Anche la campagna diffamatoria strumentale nei confronti delle Regioni che ha precisi registi a Roma - aggiunge - viene evidentemente smascherata ogni giorno di più.

con attenzione le proprie solitarie valutazioni con l'andamento della scena politica. Prevedibile quindi che ci possa essere una "finestra" più o meno ampia per formalizzare le dimissioni in modo da impattare il meno possibile sull'attività del Parlamento e sulla tenuta del Governo.

Il minimo sindacale di fibrillazioni, quindi. Con alcuni paletti fermi che tutti conoscono: nessuna crisi immotivata e, soprattutto, nessuno a anticipato delle Camere. Chi

conosce Napolitano e le sue determinazioni sa con sicurezza che il presidente non chiuderebbe mai questa lunga permanenza al Quirinale mettendo la propria firma sotto un decreto di scioglimento. D'altronde i venti di crisi sembrano essersi allontanati dopo l'ennesimo incontro tra Renzi e Berlusconi che sembra aver blindato il patto del Nazareno avvicinando di molto Pd e Forza Italia a un patto di legislatura. Sembra quasi che il premier e il Cava-

liere abbiano raccolto nei fatti l'appello del presidente: "di fronte alle grandi scelte (leggi riforme, ndr) bisogna lasciar da parte la conflittualità permanente per una visione comune, per l'interesse generale".

La stessa visione comune che prima o poi le forze politiche dovranno saper trovare per eleggere il nuovo presidente. Che non potrà avere - almeno a parere dell'influente quotidiano della City Financial Times - un profilo troppo diverso da quello di Napolitano.

"Grazie a lui e a Carlo Azeglio Ciampi, l'istituzione Quirinale è l'unica che esce illesa, se non rafforzata" da questi ultimi terribili 15 anni nei quali la qualità della politica italiana si è avvitata in "incompetenza, corruzione e declino". Una conferma di quanto i mercati guardino al Colle e alla credibilità del suo futuro inquilino.

## DALLA PRIMA PAGINA

**Draghi contestato: Bce...**

Da sempre legato a Federico Caffè con cui aveva fatto la tesi di laurea, il presidente della Bce non voleva mancare alla commemorazione del centenario della nascita dell'economista keynesiano all'Università Roma Tre.

Dopo il precedente di due anni fa, su twitter da giorni circolavano messaggi che invitavano a far sentire la protesta in occasione della visita di Draghi alla sede dell'ateneo nel quartiere Ostiense. Forse per questo, la sua presenza non era stata data per certa fino all'ultimo. Alla fine ha prevalso la volontà di esserci, accanto al governatore di Bankitalia Ignazio Visco, ai molti economisti presenti e agli studenti, cui Draghi si è rivolto con calore. - E' un grande piacere essere fra gli studenti, è come una famiglia d'origine che si è lasciata tanto tempo fa ma rimane parte di sé.

Cambiando uno dei paradigmi della Bce (che nel suo statuto prevede il solo obiettivo della stabilità dei prezzi), Draghi non a caso si sofferma su come risolvere l'attuale, inaccettabile livello della disoccupazione - il 23% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni non ha un lavoro - contro ogni nozione di equità". E con Visco sottolinea l'importanza dell'istruzione, che merita "più risorse" secondo il governatore. Non è bastato a placare chi protestava, meno di un centinaio di giovani, un piccolo corteo che giunto di fronte al cancello da dove Draghi stava per lasciare la sede universitaria, trova agenti in tenuta antisommossa e un blindato della Polizia.

La tensione sale quando i manifestanti lanciano uova e vernice (in direzione di Draghi ma atterrati sugli agenti). Fra loro molti studenti che lamentavano di non esser stati lasciati entrare, anche se l'ingresso non era blindato e uno studente, nell'Aula Magna, aveva protestato per non aver potuto fare una domanda a Draghi. L'ateneo precisa che i manifestanti non erano suoi iscritti. Una carica per allontanarli dal cancello lascia un ragazzo ferito e sanguinante, altri con contusioni minori, fra gli slogan che nel frattempo virano contro "l'Europa dei manganelli". Draghi sfreccia via nell'auto della scorta, amareggiato. Nel suo intervento aveva spiegato le ragioni della crisi che ha colpito i Paesi più indebitati e delineato come uscirne:

- Non si tratta di perdere sovranità nazionale, ma di riacquistare sovranità non solo nazionale ma a livello più alto, condividendola con gli altri.

E aveva ribadito, il presidente della Bce, l'impegno senza precedenti della Bce a "continuare nell'espansione del bilancio" e "intraprendere ulteriori azioni di politica monetaria non convenzionali" che apre al 'quantitative easing'. Ma con un invito ai governi nazionali:

- La Bce da sola non basta, occorrono uno stimolo fiscale che passi per gli investimenti e riforme strutturali per la concorrenza.

Il tutto mentre, da di là dell'Atlantico, il segretario al Tesoro Usa Jack Lew, esorta l'Europa a evitare uno scenario deflazionistico giapponese.

- Il mondo non può permettersi un decennio perduto europeo - dice - allineandosi con Draghi sul concetto che la sola azione della Bce non può bastare ed è l'Ue che deve fare di più per la crescita.

*Gli Usa attaccano l'Ue.*

*Il Fmi torna a sottolineare che se l'inflazione resterà al di sotto del target e le aspettative caleranno ulteriormente, la Bce dovrà essere pronta a fare di più. Lew: "Rischio decennio perso europeo"*



## Fmi a G20, area euro a rischio per il mondo

NEW YORK - L'area euro osservato speciale al G20.

- Rischia un decennio perso stile Giappone e il mondo non può permetterselo - avverte il segretario al Tesoro americano, Jack Lew. Gli fa eco il Fondo Monetario Internazionale (Fmi):

"Eurolandia - afferma - rischia la stagnazione e la bassa inflazione/deflazione che caratterizza la regione è un rischio per la ripresa globale che procede ma lenta".

A pochi giorni dal vertice di Brisbane, in calendario il 15 e il 16 novembre, gli Stati Uniti puntano il dito contro l'Europa, non nascondendo la loro frustrazione sul fatto che gli Usa e i consumatori americani sono chiamati, ancora una volta, a fare da motore dell'economia mondiale.

"I recenti dati indicano una ripresa debole nell'area euro" afferma il Fmi nel documento che presenterà al G20. Eurolandia e il Giappone - mette in evidenza l'Istituto di Washington - rischiano un periodo di bassa crescita che potrebbe trasformarsi in stagnazione. A questo si aggiungono i rischi legati alla bassa inflazione. Promuovendo le recenti mosse della Bce, il Fmi torna a sottolineare che se l'inflazione

### Draghi e Visco ricordano Caffè a 100 anni dalla nascita

ROMA - "Un grande italiano", "uno straordinario economista e docente" capace di tenere incollati ad ascoltarlo centinaia di studenti. Portatore di un pensiero etico e, in ultima istanza, anche una sorta di padre spirituale che seppe indirizzare la vita futura di uno dei maggiori esponenti del mondo economico istituzionale, l'attuale presidente della Bce. Tutto questo è stato, per i suoi ex allievi Mario Draghi e Ignazio Visco, l'economista Federico Caffè. Figura di spicco, misteriosamente scomparso nell'aprile dell'87, e del quale ieri il Governatore di Bankitalia e il numero uno dell'Eurotower hanno contribuito a celebrare il centenario dalla nascita. - E' stato un grande economista, un grandissimo professore e una straordinaria persona umana, per me di grande importanza

ha detto Draghi arrivato apposta da Francoforte per partecipare al convegno all'Università Roma Tre. E ha spiegato che Caffè "ha saputo vedere dentro di me, indirizzarmi come un padre, mi ha dato fiducia e ha scommesso su di me". Per il Governatore di Bankitalia Caffè è stato anche un "esempio di rettitudine e dedizione al lavoro" e "molti gli devono tanto". Visco ha quindi ricordato un messaggio di Caffè ai giovani che, diceva, "non devono mai cedere agli idoli del momento" ma piuttosto "riflettere con il proprio pensiero e capacità intellettuale".

resterà al di sotto del target e le aspettative di inflazione caleranno ulteriormente, la Bce deve essere pronta a fare di più, incluso l'acquisto di titoli di stato. E' essenziale - aggiunge il Fondo - continuare, nel mondo e soprattutto in Europa, sulla strada

delle riforme strutturali, cruciali per alzare il potenziale di crescita ed evitare così un "nuovo mediocre", fatto di crescita debole e rischi al ribasso. Una delle strade da seguire per aumentare la crescita nel breve medio periodo è quella di rilanciare gli

investimenti pubblici. La fotografia scattata dal Fmi, che chiede politiche di bilancio equilibrate a sostegno della crescita, fa da sfondo alle critiche non velate degli Stati Uniti, che affidano a Lew un 'attacco' all'Europa.

- In breve, lo status quo delle politiche in Europa non ha centrato l'obiettivo comune del G20 per una crescita forte, sostenibile e bilanciata - afferma Lew -. La Bce ha preso misure forti a sostegno dell'economia con una politica monetaria accomodante. Ma questo da solo non è stato sufficiente a riportare una crescita salutare. Una risoluta azione delle autorità nazionali e degli altri organismi europei è necessaria per ridurre il rischio che l'Europa scivoli in un più profondo rallentamento: il mondo non può permettersi un decennio perso europeo. Il mondo sta contando sull'economia americana come motore dell'economia globale. Ma l'economia globale non può prosperare appoggiandosi sugli Stati Uniti come importatore di ultima istanza e non può appoggiarsi sul fatto che gli Stati Uniti crescano abbastanza velocemente da controbilanciare la crescita debole di altre maggiori economie mondiali.



## AFGHANISTAN

## Sos Onu, in forte crescita produzione oppio

KABUL. - E' allarme rosso per la produzione di oppio in Afghanistan. Dopo i successi degli scorsi anni, la politica di contrasto registra "pericolosi passi indietro" e un aumento delle piantagioni del papavero a livelli record, soprattutto nelle province afgane del sud e dell'est, dove sono forti i talebani. Una tendenza che si riflette in un deciso incremento di produzione dello stupefacente. In una conferenza stampa a Kabul, Yury Fedotov, direttore esecutivo dell'Ufficio dell'Onu per le droghe e il crimine (Unodc), ha rivelato che dalle stime disponibili per il 2014 emerge che la coltivazione di papavero per la produzione di oppio ha segnato un nuovo record in termini di estensione, con un totale di 224.000 ettari, il 7% in più rispetto al 2013. Questa progressione, ha sottolineato, segue quella molto più importante avvenuta nel 2013, quando l'incremento delle piantagioni era stato del 36% sull'anno precedente. A complemento di un quadro fin troppo fosco si aggiunge la constatazione che l'attività di distruzione o riduzione della produzione di papavero ha riguardato solo 2.700 ettari, con una flessione del 60% sul passato. Attualmente, solo 15 province afgane, su 34 complessive, sono prive di coltivazioni illecite, mentre l'89% delle piantagioni si trovano in sole nove province, e principalmente in Helmand, Kandahar, Nangarhar e Farah". "Il lavoro che ci troviamo a dover affrontare è enorme", ha proseguito Fedotov, ricordando come nel 2002, un anno dopo la caduta del regime dei talebani, "solo 74.000 ettari erano dedicati alle piantagioni di papaveri". Oggi, emerge fra l'altro dal rapporto preparato dall'Unodc, l'Afghanistan, con il 90% della produzione mondiale, si conferma di gran lunga l'indiscusso e principale produttore del papavero da oppio. La produzione vera e propria di oppio è stimata dai tecnici dell'Onu in 6.400 tonnellate nel 2014, il 17% in più rispetto al 2013, ma ancora inferiore alle 7.400 tonnellate prodotte nel 2007. Intervendo a sua volta nella conferenza stampa, il ministro afgano per la Lotta al narcotraffico, Deen Mohammad Mobariz Rashidi, ha osservato che l'aumento delle piantagioni di papavero da oppio in Afghanistan "è una emergenza che richiede una specifica azione repressiva simile a quella messa in campo contro il terrorismo". Rashidi ha aggiunto che "l'Afghanistan e la comunità internazionale hanno commesso un grande errore separando la lotta al narcotraffico da quella al terrorismo".

*Sale il rischio di una nuova escalation del conflitto nell'est ucraino, dopo che la Nato ha confermato che negli ultimi due giorni sono entrate colonne con mezzi e militari russi. Mosca nega, ma Kiev ha annunciato che si prepara a combattere*



# La denuncia della Nato: truppe russe in Ucraina

Claudio Salvalaggio

## BRASILE

## Un omicidio ogni 10 minuti e uno stupro ogni 4

SAN PAOLO. - In Brasile ogni dieci minuti una persona viene uccisa e ogni quattro una donna viene stuprata. Le allarmanti statistiche sono contenute nell'ottava edizione dell'Annuario sulla sicurezza pubblica. Nel 2013, gli omicidi sono stati 53.646 e negli ultimi dieci anni hanno superato il mezzo milione. Lo scorso anno, sono state assassinate 6,11 persone ogni ora, con un aumento dell'1,1% rispetto al 2012. Dal ritorno del Brasile alla democrazia, con la Costituzione del 1988, gli omicidi sono stati più di un milione. "Ovvero quattro volte più che la guerra in Vietnam, durata anch'essa circa un ventennio", ha sottolineato il professor Oscar Viilhena, docente di diritto alla Fondazione Getulio Vargas. Inquietante anche il numero degli stupri: nel 2013, sono stati circa 143 mila. Le denunce sono state 50.320 ma secondo i ricercatori solo il 35% delle violenze viene denunciato. Le vittime della polizia sono circa 2,5 ogni 100 mila abitanti, con la percentuale più alta nello stato di Rio de Janeiro, ma è pesante anche il prezzo di sangue pagato dalle forze dell'ordine: tra il 2009 e il 2013 sono stati uccisi 1.779 poliziotti.

due punti, non riescono ad avvicinarsi alla frontiera russa. I loro droni, inoltre, rimangono a terra dopo essere stati attaccati dai miliziani o sabotati con interferenze elettroniche "di livello militare elevato". Ma a riaccendere la tensione è stata la denuncia di Philip Breedlove, comandante delle Forze Nato in Europa, che per la prima volta dalla tregua ha confermato lo sconvolgimento di convogli militari russi nell'est ucraino: negli ultimi due giorni "abbiamo visto entrare in Ucraina colonne di equipaggiamenti russi, di tank russi, di sistemi di difesa antiaerea russi, di artiglieria russa, e di truppe da combattimento russe", ha riferito, pur preci-

sando di "non avere ancora un'immagine chiara del numero". Accuse "senza fondamento", secondo Mosca. "Abbiamo già smesso di prestare attenzione alle dichiarazioni infondate del comandante in capo della Nato in Europa sulle cosiddette colonne militari russe che lui 'vede' far irruzione in Ucraina", ha replicato sarcastico Igor Konashenkov, portavoce del ministero della Difesa russo. Dal canto suo il ministro della Difesa, Serghiei Shoigu, ha confermato solo che "l'analisi" previsionale degli eventi "impone la necessità di mantenere le truppe del distretto militare del sud (comprendenti la frontiera russo-ucraina, ndr) in stato di allerta

per poter assicurare la sicurezza del Paese e dei suoi alleati sull'asse strategico sud-ovest", annunciando inoltre la formazione di un gruppo militare autosufficiente con soldati di tutte le armi nell'annessa Crimea. Kiev, che denuncia i rinforzi dei "terroristi" dell'est da venerdì scorso, dice di attendersi "azioni imprevedibili da parte loro". "Il nostro obiettivo principale è prepararsi a combattere", ha avvisato il ministro della Difesa ucraino, Stefan Poltorak. Il governo ucraino ha annunciato il rinforzo della sicurezza intorno a Mariupol, porto strategico sul mare d'Azov agognato dai ribelli, e di infrastrutture strategiche come le centrali nucleari e i gasdotti. Il premier Arseni Iatseniuk ha invitato la comunità internazionale a "non soffrire più di daltonismo geopolitico", accusando Mosca di aver "superato centinaia di linee rosse". E, prima della riunione del consiglio di sicurezza dell'Onu, l'ambasciatore ucraino alle Nazioni Unite, Iuri Serghiev, ha twittato che "la Russia progetta un'invasione in grande scala". L'ipotesi che la situazione possa precipitare è dietro l'angolo, ma pare difficile prima del 17 novembre: lunedì prossimo la Ue riesamina il capitolo sanzioni, mentre nel week-end Putin e Obama dovrebbero rivedersi al G20 australiano, dopo i fugaci incontri al vertice Apec di Pechino, per discutere il dossier ucraino, insieme a quello siriano e irachiano.

Gli azzurri preparano la gara che li vedrà impegnati domenica contro i balcanici. Chiellini: "E' la squadra più forte del girone, batterla sarà fondamentale"

## Pericolo Croazia, per Italia Conte è esame vero

FIRENZE - La partita più dura. Contro la Croazia Antonio Conte affronterà l'impegno più difficile da quando ha iniziato l'avventura da ct. Non è un caso che lo stia preparando in modo particolare, sei giorni di lavoro e di ritiro a Coverciano come mai accaduto per gli azzurri se non alla vigilia di Europei e Mondiali. Sei giorni di lavoro e ritiro come se la Nazionale fosse una squadra di club. "In questo modo possiamo prepararla come fosse una sfida di campionato - dice Giorgio Chiellini - D'altronde incontriamo la più forte del girone e batterla è fondamentale. La Croazia avrebbe meritato di più ai Mondiali, ha tanti campioni, alcuni giocano nel Real e nel Barcellona e ciò la dice lunga. Insomma sarà un esame duro, un test decisivo, ci prepariamo per giocarlo al 100%, per vincere". Per questo confida in un San Siro pieno e appassionato (venduti ad ora 34.000 biglietti di cui 6000 ai tifosi croati) come di rado è accaduto finora con Inter e Milan: "Riempire quello stadio non è facile, a Torino sarebbe già

esaurito. Giocando a Sud abbiamo trovato molto calore ma - dice Chiellini - sarà così anche domenica, ci aspettiamo un grande tifo, lo richiedono l'importanza e la difficoltà del match che avrei preferito giocare con tutti i titolari". Conte non lascia nulla al caso, alterna prove tecnico-tattiche e sedute video come ieri mattina quando, dopo aver salutato Verratti rientrato a Parigi (non è prevista al momento la chiamata di un altro centrocampista) per curare la tendinopatia e la pubalgia che lo hanno costretto al forfait, ha radunato i giocatori in Aula Magna per visionare filmati della Croazia e di recenti gare come Malta-Italia "dove - ammette Chiellini - abbiamo sbagliato molto". Per oggi è prevista una partitella d'allenamento con l'Under 18, per la prima volta niente pubblico né stampa, altro segnale che il ct vuole concentrazione massima ed evitare vantaggi agli avversari. "Uno dei punti di forza di Conte è che prepara Malta-Italia come Italia-Croazia senza dare mai nulla

per scontato anche se il valore dell'avversario è diverso - spiega - Il nostro ct sta cercando di creare un club anche migliorando i rapporti con le società". Intanto però Allegri sostiene che la Juve ora vale più di quella di Conte: "Lui non ha mai avuto la presunzione di cancellare quanto fatto nei tre anni precedenti, per un allenatore è segno di intelligenza - osserva Chiellini - Allegri ha le sue idee, i paragoni non servono, conta che la Juve sia sempre vincente". Vale pure per l'Italia dopo il flop mondiale: "C'è sete di rivincita e voglia di affrontare al meglio questo nuovo ciclo". La formazione anti-Croazia pare decisa con Zaza-Immobile in attacco, l'unico dubbio riguarda Candreva finora impiegato più esterno che interno. Balotelli è stato testato con Giovinco. Lo stesso Chiellini nel frattempo è protagonista dell'iniziativa Twitter Fair Play: indossando una sciarpa coi colori delle due rappresentative ha inviato un videomessaggio di fair play alla nazionale croata con un saluto nella loro lingua.

## GOLF

### Solís Vuole il suo quarto Open Sambil

Fioravante De Simone

CARACAS - Sul percorso del 'Izcaragua Country Club' è in programma dal martedì 18 novembre a domenica 23 l'undicesima edizione dell'Abierto Sambil de Golf. L'evento per la prima volta si disputerà a Caracas (le dieci edizioni precedenti si sono svolte a Maracaibo) ed avrà un montepremi di 600 mila bolívares. La manifestazione organizzata dalla 'Federación Venezolana de Golf', dalla 'Pga Venezuela' e dalla rivista Fairway (che quest'anno festeggia il 20° anniversario) è una delle più importanti a livello nazionale. Basta pensare che alla prima edizione, nel 2004, ha vinto nella categoria amatoriale un certo Jonatha Vega poi diventato uno dei protagonisti della Pga negli Stati Uniti. "Sono felice per la vittoria che ho ottenuto nell'Open Sambil. Grazie alla 'Chinita' a cui ho chiesto la grazia di aiutarmi a vincere il torneo. Ho appena concluso uno dei miei migliori anni come professionista" dichiarava un'anno fa Otto Solís. Oltre a Solís, uno dei candidati alla vittoria finale è Carlos Larrain, che ha in bacheca tre Open Sambil, vinti in maniera consecutiva (2004, 2005, 2006). La gara si disputerà sulla distanza di 72 buche (un record per i tornei local, al massimo si era arrivato a 54), 18 al giorno, con la partecipazione di 450 giocatori. Il montepremi di 600 mila Bolívares. Ogni giornata sarà premiata il golfista con il miglior record. Ci sarà anche un torneo per i caddei. Ne saranno in gara 55 è sarà in palio la 'Copa Bod'. Durante la manifestazione ci sarà spazio anche per i bambini, con un torneo Pro-Am: i golfisti avranno un'età compresa tra i 6 ed i 17 anni, tutti loro saranno accompagnati da un giocatore professionista.



## MOTO 3

### L'italo-venezuelano Gallipoli in pista a Valencia

CARACAS - Il motociclista italo-venezuelano Edgar Gallipoli parteciperà questo fine settimana all'ottava e nona tappa (ogni gara avrà una durata di 18 giri) della FIM CEV Repsol de Moto3, competizio-

ne che si svolgerà sul tracciato Ricardo Torro, della Comunidad Valenciana, in Spagna. Il centauro nato 20 anni fa nello stato Guarico, ha chiuso al ventiseiesimo posto nell'ultima tappa del campionato che si è

svolta in Portogallo, sulla pista di Algarve. Il pilota 'creolo' cercherà di fermare il cronometro su un buon tempo per non trovarsi in mezzo alla bagarre dei 44 partecipanti presenti nella pista valenciana. L'italo-vene-

zuelano a bordo di una Kalex-Ktm della scuderia Venezuela Racing Team è a caccia dei primi punti della stagione. Campionato già vinto, dal quindicenne francese Fabio Quartararo (il secondo in maniera consecutiva).

## L'agenda sportiva

### Giovedì 13

-Baseball, Giornata della LVBP

### Venerdì 14

-Baseball, Giornata della LVBP  
-Calcio, amichevole Cile-Venezuela

### Sabato 15

-Baseball, Giornata della LVBP  
-Rugby, amichevole Italia-Argentina

### Domenica 16

-Calcio, qualifica Euro 2016 Italia-Croazia  
-Baseball, Giornata della LVBP  
-Atletica, "8 Carrera Caminata Provincial"  
-Calcio, Coppa Venezuela

### Lunedì 17

-Baseball, Giornata della LVBP

### Martedì 18

-Baseball, Giornata della LVBP



Il nostro quotidiano

# Tecnología



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | *giovedì 13 novembre 2014*

A finales de este mes estarán disponibles el L65, L40 y L35 de la serie L III. Para el segundo trimestre del 2015 la marca coreana traerá las nuevas tabletas G PAD, el celular G3 y el GWatch

## La serie L III llegará pronto al mercado venezolano

Berki Altuve



CARACAS- Tras varios meses en silencio. La empresa coreana LG Electronics de Venezuela anunció recientemente que a finales del mes de noviembre estarán llegando al país, los nuevos Smartphones de la serie L III. Entre los modelos que conforman la línea L III están el

L35, L40 y L65. El L65, cuenta con una pantalla IPS de 4.3 pulgadas, procesador Dual-Core de 1.2GHz, 1GB de RAM, cámara trasera de 5 Megapíxeles y frontal VGA, batería de 2100mAh, 4GB de almacenamiento expandibles mediante microSD, sistema

operativo Android 4.4 KitKat y diseño metálico. El L40, ideal para quienes se inician en el mundo de los smartphones ya que ofrece el sistema Easy Home como un adicional al sistema standard de Android, el cual es un estilo de opción de menú de un Featurephone. Posee una pantalla de 3.5 pulgadas, 320 x 480 píxeles de resolución; cámara trasera de 3 megapíxeles, procesador Dual-Core de 1.2GHz, 4GB memoria interna, batería de 1540mAh y sistema operativo Android 4.4 KitKat.

Y para completar la serie L III tenemos el L35 que es un sencillo smartphone con una pantalla IPS HVGA de 3.2 pulgadas, cámara de 3 megapíxeles, procesador Dual-Core de 1.2GHz, 512MB de RAM, batería 1540mAh sistema operativo Android 4.4.2 KitKat.

Gady Blitz gerente de mercadeo de LG Electronics de Venezuela, indicó que no han definido la operadora que va a comercializar la serie LIII.

Al preguntársele la cantidad de smartphones que la marca dispondrá para satisfacer el mercado, dijo que serán 2000 unidades por los mo-

mentos.

Asimismo afirmó que los dispositivos poseen las mejores características y tecnología en relación precio-valor. Por último, el gerente de mercadeo de LG Electronics de Venezuela, anunció que para el segundo trimestre del próximo año, van a traer las nuevas tabletas G PAD de 7, 8 y 10.1", el celular G3, y el GWatch un extraordinario reloj para la categoría de Android Wear.

### NOVEDADES

#### Impresoras a color de gran formato serie T SureColor

Epson, presenta su línea de impresoras a color de gran formato: Epson® SureColor® T3270, T5270, T7270, T5270D, y T7270D. Equipadas con el cabezal de impresión PrecisionCore™ TFP® y la tinta de pigmento UltraChrome® XD de Epson, las impresoras de la Serie T SureColor brindan a los profesionales técnicos, corporativos y de marketing una exclusiva combinación de precisión, rendimiento y brillo.



"Hemos estado utilizando la impresora SureColor T5270D de 36 pulgadas y doble rodillo, con el módulo de escaneo multifunción, para crear diagramas de distintos tamaños (desde 36 hasta 18 pulgadas de ancho). Está orientada a clientes del mercado de ingeniería civil, que necesitan cumplir con los estrictos requerimientos del Condado de Los Angeles", comentó George Shweiri, Propietario de Denn Engineers. "Con soporte simultáneo para dos medidas distintas del material, la impresora de doble rodillo de la Serie T nos ha permitido no solo maximizar el espacio sino también reducir los gastos generales. Por otra parte, la opción de carpetas compartidas para escanear a la red, ha elevado el rendimiento general".

### ORACLE

#### Permite a los equipos de ventas vender más con Oracle Data as a Service for Sales

CARACAS- Las empresas están invirtiendo cada vez más en los datos para fortalecer a sus equipos de ventas, marketing y BI con información completa de los prospectos, leads de alta calidad y conocimientos de los clientes. En lugar de depender únicamente de datos internos incompletos y de la investigación a la medida, las organizaciones necesitan una solución de

datos confiable que ofrezca un acceso rápido y sencillo a una gran reserva de datos de ventas de alta calidad que están listos para las aplicaciones de negocio. Para satisfacer esta demanda, Oracle anunció el día de hoy Oracle Data as a Service (DaaS) for Sales, un nuevo componente de la Oracle Data Cloud. A través de la asociación con Dun & Bradstreet recientemente

anunciada, la fuente líder de datos comerciales y conocimientos empresariales del mundo, los clientes de Oracle Cloud tendrán acceso a la fuente de datos para los tomadores de decisiones de B2B más confiable del mundo, con una incomparable granularidad de perfiles, para la prospección, la validación de las bases de datos y el conocimiento de la competencia.

**Command System, C.A.**  
**Alarmas Contra Robo Y Atraco**  
**Alarmas Contra Incendio**  
**Controles de Accesos**  
**Sistemas de CCTV**  
**Automatización de estacionamientos**  
**Sistemas De Cercados Electricos**  
**Computación, venta y Reparación de Equipos**  
**¡Su seguridad en nuestras manos!**

Correos: [Ventas@commandsystemca.com](mailto:Ventas@commandsystemca.com)  
 Pagina Web: [www.Commandsystemca.com](http://www.Commandsystemca.com)  
 Telefonos: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41  
 0212 6829417

RFI: 1-40192962-1

**PELIGRO**  
**ELECTRICO**



# Due ricette veloci e saporite con i ceci e le lenticchie di Pantera



ne verde. Scaldare un cucchiaio d'olio in una padella e soffriggere le verdure tagliate a pezzettini. Aggiungere i fagioli cotti in precedenza e condire a piacere con sale e pepe. Togliere dal fuoco e lasciate raffreddare.

Mettere il composto in un frullatore e frullate fino ad ottenere una crema liscia e omogenea. Imburrare una teglia o un individuale. Sul fondo spalmare la crema di fagioli. Sopra, uno strato di crema di formaggio. Infine mettere il formaggio giallo e l'erba cipollina tritata generosamente. Informare la teglia nel forno preriscaldato a 350 ° C e cuocere fino a quando il formaggio si sarà sciolto completamente. Servire caldo con tortillas di mais, cracker o croccantini di preferenza.

- 1 carota
- 1/2 cipolla bianca
- 2 spicchi d'aglio
- 1 manciata di coriandolo
- 1 uovo
- Sale e pepe
- Peperoncino in polvere o paprika

### PREPARAZIONE:

- Scolate le lenticchie e ceci già cotti separatamente finché sono teneri, circa una tazza di ciascuno, e lasciate riposare.
- Grattugiare una carota e mettetela in una ciotola per mescolare.
- Tritare una cipolla o tagliarla il più sottile possibile e metterla nella stessa ciotola con la carota.
- In un robot da cucina o frullatore mettere i ceci e le lenticchie. Aggiungere uno spicchio d'aglio,

coriandolo, l'uovo, il sale e il pepe a piacere. Mescolate il tutto fino ad ottenere una massa granulosa.

- Aggiungere il composto alla carota grattugiata e 1/2 tazza di farina d'avena. Mescolare fino ad ottenere una crema liscia e omogenea.
- Con l'impasto ottenuto formate gli hamburger che andrete a cuocere dopo averli cosparsi con un po' di farina d'avena ogni lato.
- Cuocere in una padella calda a fuoco medio, dopo averla unta con olio d'oliva.
- Servite gli hamburger di ceci e lenticchie ben caldi accompagnandoli con lattuga, pomodori, maionese e ketchup e i classici panini da hamburger.

(FRB)

### Dip di fagioli neri

La preparazione della crema di fagioli è alquanto semplice, ma un po' lunga poiché i fagioli richiedono un ammollo di 12 ore e successivamente una cottura di almeno 1 ora.

I fagioli sono una fonte di sali minerali tra cui il potassio, magnesio, zinco, ferro, rame, di proteine assimilabili, vitamina B6, acido folico e fibra che rallenta la digestione degli amidi e grassi riducendo il senso di fame. Infatti nelle erboristerie sono venduti integratori a base di buccia di fagiolo adatti alle diete dimagranti, colesterolo e diabete in fase iniziale. Ma non tutti, soprattutto le donne, non sanno che regola-

rizza in ciclo mestruale e stimola l'ovulazione, che secondo le ultime scoperte.

### INGREDIENTI:

- 1 tazza di fagioli Panther
- 1 jalapeno peperoncino
- Cipolla bianca
- Peperone verde
- Crema di formaggio
- Formaggio giallo
- Tritato erba cipollina

### PREPARAZIONE:

Cuocere i fagioli Pantera in acqua senza condimento. Quando sono pronti, scolarli e metterli da parte fino al momento dell'uso. Tagliare a piccoli dadini il jalapeno, la cipolla bianca e il peperone

### Hamburger di ceci e lenticchie

L'hamburger di ceci e lenticchie è un piatto unico vegetariano molto saporito che ben si presta a sostituire il classico hamburger di carne.

L'hamburger di ceci e lenticchie è il piatto ideale per i vegetariani che non mangiano i classici hamburger americani di carne e per chi ha voglia di assaggiare una ricetta diversa dal solito e particolare.

### INGREDIENTI:

- Lenticchie Pantera (2 tazze)
- Ceci Pantera (1/2 tazza)



REF: J - 316/0712 - 4



## La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

### RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

**\*VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

**\*SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

**\*SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO



## Solicita

- Personal de Sala (Atención de comensales) preferiblemente bilingüe italiano – español
- Ayudante de cocina (Comida italiana)

### Informa:

Miercoles a Domingo: (0212) 754.02.47 – 573.70.93 / 0412-318.82.09  
Email: ascugasi@gmail.com